

Italia

Ragazzi e politica

I consigli comunali dei ragazzi offrono un contributo alla vita amministrativa della città

Come puoi sostenere
i CONSIGLI DEI RAGAZZI

€ 20	Un'ora di formazione per i giovani consiglieri
€ 50	Sostieni un progetto di riqualificazione dei ragazzi
€ 100	Favorisci la partecipazione di una scuola a ConsigliaMi



Un consiglio comunale dei ragazzi a Milano

Protagonisti. In una parola sola è questo il senso di **ConsigliaMi**, i consigli municipali delle ragazze e dei ragazzi a Milano. Il progetto mette al centro i più giovani e li porta in prima linea nella macchina amministrativa della metropoli ambrosiana.

Nata nel 2013, questa iniziativa vuole essere un'esperienza educativa di cittadinanza attiva per bambini, bambine, ragazzi e ragazze della città. E, allo stesso tempo, intende essere uno strumento di educazione civica e un modo per le autorità cittadine di recepire il punto di vista dei cittadini più piccoli riguardo i temi che interessano più le loro fasce di età. Capofila del progetto è AbCittà, che porta avanti le attività insieme Ambiente Acqua Onlus, Fondazione Aquilone e CELIM.

A essere coinvolti in prima persona nel progetto sono **i ragazzi e le ragazze** delle classi dalla quarta della scuola primaria alla terza della scuola secondaria. Vengono **eletti consiglieri** e le loro classi fungono da **consulenti esterni ai consigli comunali** dei ragazzi e delle ragazze. "Anche gli insegnanti hanno un ruolo – osserva Silvia Jelmini di CELIM, che lavora nei Municipi 5 e 6 - partecipano, insieme ai referenti dei Municipi, al Tavolo degli adulti. Come partner del progetto, CELIM lavora in qualità di facilitatore, cioè conduce i lavori delle plenarie e delle commissioni dei Consigli".

Le scuole quindi individuano i consiglieri e lavorano al fianco dei Consigli comunali elaborando propri approfondimenti e rendendosi disponibili per consultazioni periodiche. "Per gli **insegnanti** – continua Silvia – i consigli sono una preziosa fonte di **ispirazione per percorsi di educazione civica** perché possono utilizzare materiali e processi degli stessi consigli per lezioni ad hoc". Questi consigli non sono laboratori teorici, ma hanno ricadute pratiche sui territori. "I ragazzi e le ragazze – conclude Silvia – possono affrontare temi legati all'ambiente, alla mobilità, allo sport e al tempo libero. In questi settori, progettano e contribuiscono a realizzare piccole trasformazioni nei loro quartieri. Le loro **deliberazioni** vengono infatti **presentate agli amministratori adulti** e seguono percorsi partecipativi di progettazione. I punti di vista dei piccoli consiglieri possono essere presentati ai consiglieri adulti e possono influenzare le tematiche di interesse comune".

Progetto finanziato da

